



Rozzano, 10/10/2025

Al Collegio dei Docenti
e p.c.
al Consiglio di Istituto
Sito web
Atti

ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI

PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025/2028 - EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI:

1. l'art. 3 del D.P.R. 275/99, così come modificato dall'art. 1, c. 14 della L. n. 107/2015;
2. gli artt. 21 e 25 del d.lgs. 165/01 e s.m.i;
3. La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22.05.2018, concernente le
4. competenze chiave per l'apprendimento permanente;
5. la Legge 20 agosto 2019, n. 92, relativa all'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica;
6. la Legge 150/2024 in materia di Valutazione e la nota Ministeriale n. 3 del gennaio 2025;
7. Il D.M. 254 del 16.11.2012 e l'aggiornamento delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2025, che definiscono gli Indirizzi Nazionali per il Curricolo;
8. Le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 183 del 07/09/2024, che articolano il curricolo in Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, e Cittadinanza digitale;
9. Le Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche (Versione 1.0, Anno 2025) emanate dal Ministero dell'istruzione e del merito (MIM).

PREMESSO che la formulazione del presente atto di indirizzo è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015 e che l'obiettivo del documento è fornire le indicazioni:

- sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

TENUTO CONTO CHE l'art.1 della Legge n.107/2015, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il PTOF;
2. il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal DS;
3. il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
4. dall'analisi degli esiti dell'autovalutazione di Istituto (RAV) e dalla restituzione INVALSI, si rende necessario potenziare le discipline scientifiche, in particolare Matematica, e le competenze linguistiche (Italiano, anche come L2, e Lingue comunitarie, in particolare Inglese);
5. il PTOF deve promuovere l'esercizio del diritto allo studio e al successo formativo, avviando gli studenti alla padronanza degli alfabeti di base e dei linguaggi, e ad acquisire un bagaglio di esperienze e competenze cruciali per fronteggiare le sfide della vita tramite l'uso del pensiero critico e divergente.
6. sulla base del Piano viene calcolato il fabbisogno di attrezzature, infrastrutture, materiali e organico dell'autonomia;
7. esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
8. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

CONSIDERATE le disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c.4 DPR.89/09, secondo i criteri indicati dal DM 254/2012 e dell'aggiornamento del 2025);

- gli obiettivi connessi all'incarico DS fissati dal Direttore Generale USR;
- le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni;
- le esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territorio;
- le sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie in occasione degli incontri informali e formali (riunioni organi collegiali, riunioni di informazione, riunioni con gli enti del territorio e incontri con i genitori....);
- che nel mese di settembre sono state attivate le funzioni per procedere all'aggiornamento annuale del PTOF 2025/26 ed alla programmazione della nuova triennalità 2025/2028;

TENUTO CONTO del PTOF approvato nell'a.s. precedente che definisce ulteriori linee guida

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 c. 14 della L. 107/2015, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PTOF PER IL TRIENNIO 2025/2028

I seguenti indirizzi costituiscono un perimetro all'interno del quale il collegio dei docenti dovrà procedere all'aggiornamento del Ptof 2025/28 comprensivi degli indirizzi per la revisione del curriculum;

L'Istituto "Orchidee", attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, garantisce a tutti gli alunni l'esercizio del diritto allo studio e al successo formativo, nonché alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità (artt 2 - 3 Costituzione).

Il Piano dell'Offerta Formativa, accanto alla formazione culturale, elabora le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile **finalità**:

l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che faccia crescere negli alunni il rispetto di sé stessi e degli altri, una prima conoscenza critica della realtà socio-politica contemporanea, attraverso riflessioni anche semplici su fenomeni epocali e temi universali.

OBIETTIVI (MACRO) EDUCATIVI, CULTURALI E SOCIALI

Valorizzare e potenziare la centralità dell'Istituto nel territorio, il suo essere spazio non solo di educazione e istruzione ma anche di ricerca e sperimentazione, in cui si accolgono istanze formative, culturali e sociali e si formulano risposte proattive, lungimiranti, solide e profonde, attente alla dimensione locale e proiettate in una prospettiva nazionale, europea e di internazionalizzazione.

Curare con particolare attenzione la relazione con gli studenti, ricorrendo a modalità incoraggianti e attente a trasmettere sempre un messaggio di fiducia e di aspettativa positiva rispetto alle possibilità di ciascuno e promuovendo la formazione di climi aperti e cooperativi.

Prestare particolare attenzione alla progettazione di interventi didattici e educativi con forte valenza inclusiva che favoriscano la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi.

Nello specifico, a un livello maggiore di concretezza, occorrerà:

1. Mantenere e rafforzare il clima e lo stile educativo e relazionale tipico dell'Istituto, basato sull'accoglienza, la disponibilità e solidarietà, il rispetto reciproco;
2. Mantenere la natura di scuola che è punto di riferimento per le famiglie e il territorio tutto con l'obiettivo di sostenere, accompagnare e potenziare i processi di crescita delle giovani generazioni;
3. Mantenere la natura di scuola che è, per i Docenti e per il Personale tutto, luogo di elaborazione culturale, professionale, educativa e didattica.
4. Raccogliere, conservare e proiettare nel futuro, rinnovandola, la tradizione pedagogica, didattica, culturale dell'IC Orchidee, che si traduce nella capacità di:
 - accogliere e valorizzare le peculiarità individuali, in tutte le dimensioni della persona;

- assicurare un altissimo livello di personalizzazione (Legge 53/2003) dei processi e dei percorsi di insegnamento/apprendimento;
- formare Alunni e Studenti, Alunne e Studentesse culturalmente e umanamente solidi, in grado di dare forma e di affermare un progetto di vita positivo, costruttivo, soddisfacente, creativo, capace di far emergere e alimentare le potenzialità individuali in una dimensione di relazione con l'altro, di socialità e di civiltà, in una prospettiva locale, internazionale e globale;
- di radicare le identità, in una prospettiva di apertura alla dimensione nazionale, europea e internazionale, in tutte le loro possibilità.

Aspetti educativi generali, obiettivi relativi al potenziamento dell'offerta didattica

- Mantenere e alimentare la qualità dei processi formativi mediante il ricorso a tutti gli strumenti messi a disposizione dalle norme relative all'Autonomia e dalle Riforme, in generale, dagli interventi strutturali di PON, PNRR, PNSD, Agenda Nord con particolare attenzione all'innovazione delle metodologie, alla formazione e all'aggiornamento del Personale, alla disponibilità di strumentazioni, attrezzature e tecnologie;
- Riservare una specifica e sistematica attenzione al benessere degli/delle Alunni/Alunne , e degli/delle Studenti/Studentesse quale premessa di ogni attività e percorso educativo-didattico, rafforzando la fiducia in loro stessi, l'autostima, la consapevolezza di possedere strumenti culturali solidi e produttivi, la capacità di autoregolarsi.

Personalizzazione: concepire l'ampliamento dell'offerta formativa come leva per consentire ad ogni studente di coltivare i propri talenti e raggiungere una forma propria di eccellenza cognitiva.

Individualizzazione: attenzione pedagogica per il soggetto in formazione nella pluralità delle sue dimensioni individuali – cognitive e affettive – e sociali – background familiare e contesto socio culturale. La pluralità delle strategie e degli strumenti devono essere ancillari al raggiungimento delle competenze curriculari fondamentali.

Flessibilità: innescare processi di innovazione didattica e organizzativa. Ripensare le dimensioni spazio-tempo con aggregazioni diverse dal canonico gruppo classe, sia nell'ambiente fisico che nell'ambiente digitale, e una gestione flessibile del tempo per favorire una didattica centrata sulle competenze; privilegiare attività di tipo laboratoriale, apprendimenti di natura collaborativa e percorsi che favoriscano l'apprendimento delle competenze trasversali.

Didattica delle competenze: le competenze vanno intese nella loro completezza, comprendendo anche la competenza della scrittura creativa, dell'inventiva artistica e musicale, della sperimentazione scientifica e tecnologica.

Didattica orientativa: guidare l'alunno ad effettuare scelte di più ampio raggio, che via via saranno richieste dalla vita, prima tra tutte quella della scuola superiore, andando oltre la dimensione dell'indicazione di materie e attività preferite

INDIRIZZI STRATEGICI E SCELTE DIDATTICO- PEDAGOGICHE

A. Visione Pedagogica: La Centralità della Persona e la Comunità Educante

L'Istituto Scolastico pone la persona degli allievi al centro delle sue azioni, promuovendone lo sviluppo della personalità di ogni studente attraverso una formazione integrale e armonica. La scuola è concepita come una comunità educante e professionale, impegnata a curare con particolare attenzione la relazione con gli studenti, trasmettendo fiducia e aspettativa positiva rispetto alle possibilità di ciascuno.

1. Alleanza Educativa: È fondamentale coltivare l'indispensabile alleanza con le famiglie, riconoscendo la loro funzione di "alleati primi" della scuola e promuovendo un Patto di Corresponsabilità effettivo.

2. Inclusione e Valorizzazione dei Talenti: Il PTOF dovrà riservare attenzione alla Personalizzazione e all'Individualizzazione dei percorsi, concependo l'offerta formativa ampliata come leva per consentire a ogni studente di coltivare i propri talenti e raggiungere una propria forma di eccellenza cognitiva. L'azione didattica deve avere una forte valenza inclusiva, tenendo conto dell'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), inclusi gli alunni con DSA, disabilità, svantaggio socio-culturale e non conoscenza della lingua italiana (L2). Il Piano dovrà promuovere il recupero degli alunni in difficoltà (lavoro a classi aperte su gruppi di compito e bisogno), la flessibilità di ruolo fra insegnante disciplinare/insegnante di sostegno; promuovere percorsi di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua attraverso laboratori per studenti di madrelingua non italiana, valorizzando le attività Alternative all'IRC.

3. Cittadinanza Attiva e Responsabile: L'offerta formativa elabora le attività in funzione irrinunciabile dell'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile e democratica. Si promuove il rispetto di sé e degli altri, la conoscenza della Costituzione, e l'educazione alle relazioni e all'empatia, anche alla luce delle Linee guida per l'Educazione Civica che insistono sul rispetto verso la donna e la costruzione di relazioni corrette.

4. Scelte attività didattiche: Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun ordine, l'attività didattica di tutte le sezioni e classi dovrà prevedere specifiche attività, da integrare nell'OF e nelle SCELTE STRATEGICHE del PTOF:

- Il recupero prioritario degli apprendimenti, per gli alunni per i quali sono emerse carenze formative, con attività integrate nella didattica curricolare e/o extracurricolare, anche con la progettualità legate alle misure di PNRR attive nelle scuola e al DM 176/2025 (Agenda nord);
- Attenzione prioritaria alla dimensione emotiva del processo di insegnamento-apprendimento, al fine di favorire un ambiente di apprendimento sereno;
- Ridurre il divario digitale, promuovendo l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione – obiettivo legato al DM 65/2023 (raggiunto dalla scuola);
- Il potenziamento della conoscenza della lingua italiana e delle lingue straniere;
- Il potenziamento in particolare della conoscenza della lingua inglese e poi spagnola, anche attraverso l'introduzione/consolidamento della metodologia CLIL;
- L'individualizzazione e la personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;

- Le attività di continuità e di orientamento che, svolte sin dalla scuola dell'infanzia, condurranno l'alunno/a alla scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado anche al fine di ridurre l'impatto della dispersione;
- Il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, anche attraverso l'avvio dell'uso consapevole delle nuove tecnologie;
- Il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento anche avvalendosi della formazione di cui al DM 66/2023.

Dovranno altresì essere previste:

- Attività di valorizzazione delle eccellenze;
- Attività di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo;
- Attività finalizzate alla conoscenza della Costituzione Italiana (come già anticipato) e alla trattazione di tematiche quali la tutela dell'ambiente, l'educazione stradale, l'educazione finanziaria, acquisizione delle competenze relativa al tema della Cittadinanza Digitale, come previsto dalle nuove Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica;
- Eventuali attività di istruzione domiciliare;
- Attività di accoglienza e supporto degli alunni stranieri;
- Attività di accoglienza e supporto degli alunni adottati;
- Attività di apprendistato cognitivo anche in contesti diversi dall'aula e dalla scuola (visite didattiche, progetti di studio e ricerca sul territorio, adesione ai Progetti PON, laboratori, teatri, impianti sportivi, altre istituzioni scolastiche ecc.);
- Attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace;
- Attività di formazione continua del personale di cui al DM 66/2023;
- Attività di orientamento potenziate anche attraverso la stipula di protocolli e la collaborazione strutturata con enti territoriali e progetti Agenda Nord, al fine di garantire agli studenti l'accesso a informazioni specialistiche e a una visione aggiornata sulle opportunità formative e professionali del contesto socio-economico.

Ne discende che la progettazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- Percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare, come previsto da sempre dalla normativa scolastica e, più di recente, dal D. Lgs. 62/2017;
- Attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali, nel solco della tradizione normativa come dettato dal D. Lgs. 66/2017 e, più di recente, il D. Lgs 62/2024 e le indicazioni ministeriali;
- Piani di studio personalizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento;
- Criteri di valutazione orientati anche alla valutazione formativa e all'autovalutazione;
- Programmazione di attività mirate e coerenti con la progettazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dalle famiglie.

- Percorsi di approfondimento e potenziamento curricolare ed extracurricolare mirati a intercettare, coltivare e valorizzare le diverse forme di eccellenza e il pieno potenziale cognitivo di ogni studente.

Si ritiene opportuno richiamare la necessità di assicurare **forme di valutazione in itinere oggettiva, trasparente e tempestiva e accompagnare la valutazione sommativa con modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa**, privilegiando anche indicazioni orientative che confermino gli aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichino quelli critici da rivedere mediante esercizi assegnati mirati per un recupero tempestivo in itinere. Inoltre, non trascurare di considerare i risultati di apprendimento negativi anche per rivedere modalità e scelte metodologiche.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Intersezione/Interclasse/Classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Referenti definiti dal Ds, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa ed altre figure di sistema costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

progettazione di Educazione Civica

In coerenza con delle linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica adottate con D.M. 183 del 07/09/2024 e al fine di favorire l'unitarietà stessa del curricolo, la trasversalità e la contitolarità dell'insegnamento, la revisione del curricolo sarà articolata in tre nuclei concettuali fondamentali:

1. Costituzione
2. Sviluppo economico e sostenibilità
3. Cittadinanza digitale

All'interno di ciascuno dei nuclei, e nell'arco delle 33 ore annuali previste, dovranno essere progettate attività in grado di sviluppare conoscenze e abilità in ordine all'educazione alla cittadinanza attiva, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico, all'educazione al rispetto, all'educazione ambientale e digitale, unitamente ad altri approfondimenti utili alla crescita umana, civile e democratica delle studentesse e degli studenti.

Il collegio dei docenti dovrà individuare criteri di valutazione della disciplina dell'educazione civica coerenti con le conoscenze, abilità e competenze indicate nel curricolo di educazione civica.

A tale scopo è necessario adottare soluzioni che valorizzino i dipartimenti e le risorse professionali della scuola, prevedendo la costituzione di specifici gruppi di lavoro e commissioni finalizzati a sostenere l'impianto progettuale e organizzativo della revisione del curricolo di educazione civica, promuovere occasioni di progettazione didattica, confronto metodologico – didattico e condivisione di pratiche e strategie efficaci per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle nuove Linee Guida, in coerenza con l'intera progettualità del PTOF e gli obiettivi di miglioramento del RAV.

B. Obiettivi Strategici Prioritari per il Triennio 2025/2028

Il Collegio dei Docenti, nell'elaborazione del PTOF, dovrà prioritariamente sviluppare, integrare e implementare le seguenti aree strategiche, coerentemente con i risultati del RAV e del Piano di Miglioramento:

1. Formazione Continua del Personale (Docente e ATA)

La Formazione del Personale è un elemento imprescindibile per rispondere alla complessità dei contesti scolastici e per sostenere l'innovazione didattica. Il Piano di Formazione (parte integrante del PTOF ai sensi della L. 107/15, comma 12) dovrà:

Rafforzare e dare continuità alle iniziative di aggiornamento professionale per Docenti e Personale ATA, orientate anche all'acquisizione di capacità di autoregolamentazione, problem solving e lavoro cooperativo. Promuovere le occasioni di condivisione e scambio di competenze ed esperienze con specifici incontri interni, anche con il contributo di esperti esterni.

Formazione Metodologico-Didattica Innovativa: Focalizzare sulla didattica delle competenze, superando il modello meramente trasmissivo, promuovendo metodologie innovative e inclusive come il *learning by doing* e la robotica (setting d'aula). È cruciale la formazione sull'utilizzo degli atelier digitali, del Coding e delle attività STEAM. Di pari passo, è indispensabile formare cittadini digitali consapevoli, capaci di muoversi eticamente e criticamente negli ambienti online, trasformando gli strumenti tecnologici in risorse per l'apprendimento e la partecipazione attiva alla società.

Formazione specifica su INDICAZIONI 2025 e Valutazione: Assicurare la preparazione sulla revisione dei Curricoli in linea con le Indicazioni Nazionali 2025 e sulle nuove modalità di valutazione formativa e orientativa, per cogliere la complessità e la profondità del processo formativo. La valutazione è un atto collegiale e di valorizzazione.

Formazione specifica sull'IA: Sviluppare le competenze e le conoscenze necessarie per un utilizzo sicuro, costruttivo e funzionale dell'IA nel contesto scolastico, anche in coerenza con le Linee Guida per le discipline STEM.

2. Implementazione delle Nuove Indicazioni Nazionali 2025

Le Indicazioni Nazionali 2025 introducono un cambio di paradigma che rimette al centro la valorizzazione delle conoscenze come base fondamentale per lo sviluppo delle competenze, secondo il principio del non multa, sed multum (poche ed essenziali conoscenze, approfondite con accuratezza).

Revisione del Curricolo Verticale e Didattica: Il Collegio dei Docenti dovrà procedere alla revisione del Curricolo Verticale d'Istituto, assicurando la coerenza tra il Profilo dello Studente in uscita, gli obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici di apprendimento. Dovrà essere promossa l'integrazione tra saperi, in particolare nelle aree STEM (Matematica, Scienze,

Tecnologia, Informatica) e linguistico-umanistiche (Italiano, Letteratura, Latino per l'Educazione Linguistica).

Potenziamento STEM e Alfabetizzazione Digitale: Implementare percorsi di STEAM e potenziare il pensiero matematico-logico e scientifico. L'introduzione dell'Informatica è prevista fin dalla scuola primaria, fornendo le basi culturali per un utilizzo sicuro e responsabile della tecnologia.

Potenziamento Linguistico e Alfabetizzazione Funzionale: Incrementare, a partire dall'Infanzia, l'insegnamento dell'Italiano (anche come L2) e delle lingue comunitarie (Inglese e Spagnolo), anche attraverso il consolidamento della metodologia CLIL. È fondamentale l'acquisizione della scrittura in corsivo e l'esercizio del riassunto, cruciale per organizzare il pensiero.

Valutazione Coerente: La valutazione formativa e orientativa deve supportare lo studente nel riconoscimento delle proprie potenzialità, prevedendo la predisposizione di prove di verifica comuni per classi parallele e di istituto, valutate con rubriche condivise.

3. Adozione Consapevole delle Linee Guida IA 2025

L'introduzione dei Sistemi di Intelligenza Artificiale (IA) deve essere governata dal Ministero e dalle Istituzioni scolastiche per rafforzare la competitività del sistema educativo, promuovendo equità e consapevolezza.

Approccio Etico e Antropocentrico: L'adozione dell'IA deve essere guidata da un approccio antropocentrico che mantenga il ruolo centrale e insostituibile dell'uomo nel governo dei sistemi. L'IA è uno strumento di supporto, non di sostituzione, per le decisioni o i processi educativi.

Didattica e Personalizzazione supportate dall'IA: L'IA deve essere utilizzata per migliorare l'apprendimento e valorizzare i talenti degli studenti, adattando i percorsi educativi. L'IA può supportare la personalizzazione dei materiali didattici, la creazione di risorse interattive, e il supporto nel tutoraggio per stimolare il pensiero critico.

Requisiti Amministrativi e di Sicurezza (DS Responsabile): Il Dirigente Scolastico, in quanto deployer (utilizzatore), ha la responsabilità primaria nella governance dei sistemi IA. È fondamentale garantire la piena conformità normativa, in particolare il GDPR, il rispetto del diritto alla protezione dei dati personali, e la gestione responsabile dei dati (*minimizzazione e privacy by design/default*).

Nel caso di sistemi di IA ad alto rischio (es. per valutare i risultati di apprendimento oppure determinare l'accesso), è necessario eseguire la Valutazione d'Impatto sulla Protezione dei Dati (DPIA), integrandola con la Fundamental Rights Impact Assessment (FRIA).

Trasparenza e Consapevolezza: I sistemi di IA devono essere trasparenti e spiegabili. È cruciale promuovere l'uso consapevole e critico tra gli studenti, educandoli a valutare l'affidabilità delle fonti e a riconoscere i limiti dell'IA.

INDIRIZZI DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE

C. Scelte di Gestione e Amministrazione

L'Istituto opera secondo criteri di efficacia ed efficienza, garantendo un monitoraggio costante dei processi per il miglioramento continuo del servizio erogato.

1. Organizzazione e Strutture: Prevedere una funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente sia ATA. È necessario valorizzare i dipartimenti disciplinari e le risorse professionali, costituendo gruppi di lavoro e commissioni per sostenere l'impianto progettuale e organizzativo. La gestione dell'Istituzione Scolastica dovrà riservare un'attenzione particolare alla manutenzione e costante miglioramento delle strumentazioni digitali, delle attrezzature e dei sussidi didattici.

2. Ruolo del Dirigente e del DSGA nell'IA: L'IA può supportare il Dirigente Scolastico nel monitoraggio dei documenti programmatici (RAV, PTOF, Piano di Miglioramento) e nella pianificazione della formazione, nonché nell'ottimizzazione della riorganizzazione dell'orario e della comunicazione con gli stakeholder. L'IA può supportare il DSGA e il Personale ATA nell'ottimizzazione dei processi ripetitivi e nella gestione delle richieste (es. tramite chatbot).

3. Elaborazione del PTOF: Il PTOF dovrà essere predisposto dalla Funzione Strumentale designata e dalla Commissione di supporto, con il supporto di tutto il Collegio Docenti, e dovrà includere:

- o L'Offerta Formativa e le attività progettuali.
- o Il Piano di Miglioramento (PDM), in raccordo con il RAV.
- o Il Potenziamento ai sensi della Legge n. 107/2015, comma 7.
- o Il Piano di Formazione per il personale docente e ATA.
- o Il Fabbisogno di posti comuni, di sostegno e di potenziamento dell'O.F., di personale ATA, e di strutture, infrastrutture e attrezzature materiali.

4. Monitoraggio e Rendicontazione Sociale: Tutte le azioni e procedure adottate dovranno essere oggetto di monitoraggio. Il PTOF dovrà prevedere la rendicontazione sociale e la pubblicazione dei risultati raggiunti, anche in ottica di trasparenza e coinvolgimento degli stakeholder.

Il presente atto di indirizzo sarà pubblicato sul sito web www.icorchidee.edu.it previa illustrazione al Collegio dei docenti nella seduta del 21 ottobre 2025. Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro approvato dal collegio docenti, entro i termini previsti dalla normativa vigente per la conseguente approvazione del Consiglio di Istituto.

Il Dirigente Scolastico

prof. Marco La Carità

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai
sensi dell'art.3, comma 2 del D.Lgs. n.39/1993)*

